

I dati Unioncamere presentati ieri mattina

# Roma e Lazio guidano per imprese "in rosa"

Un incremento nel settore pari al 10,92 per cento

ROMA E il Lazio al primo posto per l'imprenditoria "in rosa". Se a livello provinciale, a fine 2007, la Capitale è la prima città italiana per il numero di imprese al femminile (61.584), tutta la regione (dal 2003 al 2007) ha registrato l'incremento maggiore nella diffusione di questo settore (pari al 10,92 per cento).

E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere-Info-camere presentati ieri mattina a Roma nella prima tappa del primo "Giro d'Italia" delle donne imprenditrici che si concluderà il 24 e toccherà varie città italiane. Dai dati, che verranno inseriti nel secondo rapporto "Impresa

in genere" pronto per la fine dell'anno, risulta che a fine del 2007 il 26,63 per cento delle imprese del Lazio sono al femminile (oltre 100mila). Per il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello «questo giro d'Italia non è un'idea pubblicitaria, ma ha l'obiettivo di promuo-

vere la capacità delle donne di fare impresa».

«L'economia del nostro Paese - ha aggiunto - per crescere ha bisogno di un plus che è l'imprenditoria femminile» perché «l'economia cresce maggiormente nelle zone in cui le donne intraprendono di più». Per questo motivo il

presidente di Unioncamere propone che «al termine del Giro d'Italia» si pensi ad un «Protocollo d'Intesa tra ministero dello Sviluppo, delle Pari Opportunità e Unioncamere» per «inserire nel mercato» gli «elementi» che ne favoriscano la crescita. Mondello ha anche ricor-



Nel Lazio sono in crescita le imprese "in rosa"

dato il lavoro dei 98 comitati per l'imprenditoria femminile di Unioncamere per la «valorizzazione» di questo universo.

In prima fila alla pre-

sentazione dei dati Isabella Rauti, moglie del sindaco Gianni Alemanno e capo Dipartimento per i diritti e le pari opportunità.